

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 244 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Nuova agenzia forestale del Piemonte. Quale futuro per l'IPLA"

Interrogazione a risposta immediata n. 240 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Risorse per salvare i posti di lavoro dei dipendenti IPLA"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 244, presentata dal Consigliere Bertola, che la illustra.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Come ha anticipato lei, l'interrogazione riguarda il futuro dell'IPLA.

La legge regionale n. 12/1979 ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA. In particolare, l'articolo 1 impegna l'istituto ad operare ai fini dell'interesse regionale.

L'articolo 3 della citata legge evidenzia il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale: l'IPLA è un ente strumentale della Regione.

Con la DGR n. 49-7366 del 2007 e con la DCR n. 190-27730 del 2008 è stata introdotta una revisione organica dello statuto sociale di IPLA al fine di meglio svolgere il ruolo di strumentalità verso gli interessi regionali, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di *"in house providing"*.

Il socio principale dell'IPLA, la Regione Piemonte, insieme ad altri enti pubblici, indicano il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione in cinque, di cui quattro nominati dalla Regione Piemonte. A luglio di quest'anno è stata apportata una modifica che prevedeva l'eliminazione di questi quattro componenti e l'introduzione di un Amministratore unico, che poi è stato identificato nella persona di Igor Boni.

Quest'autunno si è appreso che gli operai forestali e l'IPLA facevano parte di un unico progetto per lavorare in modo sinergico in una nuova struttura. Attualmente, le squadre degli operai forestali sono costituite da circa 500 persone, che hanno un contratto di diritto privato, ma dipendono direttamente dalla Regione. Il 60% di loro ha un contratto a tempo indeterminato, mentre il restante 40% lavora in modo stagionale, con contratto a tempo determinato.

Lo scorso anno, in occasione del bilancio di previsione, un emendamento dell'allora Capogruppo del PD, Reschigna, ma votato anche dalla minoranza (compreso il Movimento 5 Stelle), destinava un milione di euro per attività progettuali di IPLA. Successivamente, con delibera del 7 aprile 2014 tale milione veniva suddiviso in due porzioni. L'ultima parte, ammontante a 500.000 euro, ha subito una decurtazione di 150.000 euro in sede di bilancio di assestamento. I restanti 350.000 ad oggi non sono ancora convertiti in progettualità.

Una delle attività di IPLA è mirata alla lotta alle zanzare in ambito urbano: anche per il 2015 verrà impiegato circa 1 milione e mezzo di euro per tale finalità.

Ad ottobre siamo venuti a sapere che c'era l'intenzione, da parte della Giunta, di costituire un'Agenzia forestale del Piemonte, che, sfruttando le competenze di circa 500 operai

forestali - cito le parole dell'Assessore - e della controllata IPLA, abbia il compito di valorizzare le risorse economiche dei boschi, arrivando a coprire il 15-20% dei costi. L'Assessore ribadiva che la costituzione di un'Agenzia forestale dovrà valorizzare le risorse dei boschi.

Per tutti questi motivi, chiediamo all'Assessore a che punto sia la Giunta sul progetto per la costruzione di un'Agenzia per le foreste del territorio, che dovrebbe ricomprendere le professionalità presenti all'IPLA. Ovviamente, si chiede anche quale sarà il futuro per i lavoratori dell'IPLA. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Grimaldi, per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 240.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Poiché le premesse sono le stesse rappresentate dal Consigliere Bertola, non mi ripeterò.

Ho avuto l'onore di conoscere l'IPLA in questi anni, anche come amministratore della città di Torino, non solo quando si parla di lotta alle zanzare, di potere calorifero dei rifiuti o delle malattie delle piante. L'IPLA è conosciuto per la sua alta professionalità, per essere stato, prima di tutto, un'istituzione diversa da quelle che abbiamo conosciuto, forse anche più protetto e tutelato, essendo una Spa, con le contraddizioni cui abbiamo assistito dal 2006. Credo che se non fossero state vietate le committenze, probabilmente non ci sarebbero stati così tanti problemi, così come se le istituzioni avessero trovato le risorse adeguate, evitando anche inutili esternalizzazioni. Penso ad una vicenda che ho visto poco tempo fa: il potere calorifero dei rifiuti potrebbe essere utilissimo a tantissime aziende pubbliche. Ma non sto qui a dilungarmi.

Anche per noi l'urgenza è una e una sola: occorre chiarire l'intendimento della Giunta in merito alla possibilità di addivenire ad un'agenzia delle foreste del territorio regionale, e quindi non solo assorbire gli attuali dipendenti dell'IPLA, ma anche le guardie forestali, addivenendo ad un istituto nuovo.

Una nostra grave preoccupazione riguarda anche i tempi, pertanto, con questo question time, chiediamo qual è l'intendimento della Giunta, ma soprattutto cosa si vuole fare nel periodo che ci separerà dal possibile disegno di legge o dall'attuazione di questa nuova agenzia. Se non si troveranno le risorse adeguate, si rischia di far fare altri mesi di cassa integrazione deprecabili, vista anche la storia dell'ultimo anno e mezzo.

Quei lavoratori non meritano di trovarsi nuovamente in questo limbo ed è per questo - cari Assessori (sono tutti presenti quelli che possono fare qualcosa in tempi rapidi) - che, insieme ad altri Capigruppo di maggioranza, proponiamo di aggiungere un articolo al 22 (l'articolo 23), come possibile impegno formale. L'articolo 23 si potrebbe definire: *"Integrazione delle funzioni dell'azienda IPLA, dei suoi impiegati e degli operai forestali della Regione Piemonte, nella costituenda Agenzia Foreste e Territorio"*. Tale articolo, soprattutto al comma 3, dovrebbe stabilire che "la Giunta regionale provvede altresì ad elaborare la proposta necessaria alla riunificazione delle strutture, entro giugno 2015".

Ovviamente, se non fosse possibile addivenire già in giornata alla risoluzione, noi siamo per mantenere questo emendamento, anche per assumerci un impegno vero, ma la cosa che più ci preme è sapere se la Giunta ha già un'intendimento, cioè se vuole deliberare entro fine anno e soprattutto se l'Assessore Reschigna ha trovato le risorse necessarie per far sì che, da gennaio (noi diciamo come tempo massimo giugno), questi lavoratori possano entrare nello

stato di cassa integrazione. Non credo ce ne sia bisogno e ritengo che, se abbiamo un intendimento, debba essere perseguito senza ulteriori induci. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore De Santis per la risposta congiunta alle interrogazioni n. 140 e 144.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente, e grazie, Consiglieri.

Riassumo brevemente i passaggi della vicenda IPLA, com'è stata affrontata da questa Giunta.

Il Consigliere Bertola ricordava che si è decisa la nomina di un amministratore unico, non soltanto al fine di ridurre i costi del CdA, ma proprio con un mandato specifico, che era quello di operare - ove possibile - una riduzione dei costi ed una maggiore efficienza della gestione, ma soprattutto, e fondamentalmente, ridefinire la funzione di IPLA, provando a scrivere un nuovo piano industriale (adesso si usa dire così), un progetto che riguardasse IPLA e l'integrazione di IPLA con il servizio forestale della Regione.

Tutto questo percorso doveva concludersi idealmente con l'approvazione del bilancio 2014, quindi nella primavera 2015.

L'amministratore Igor Boni ha assolutamente svolto il compito che gli era stato affidato, nel senso che i conti di IPLA, nel 2014, chiuderanno in pareggio, sono stati riallacciati una serie di rapporti ed è stata attivata qualche nuova collaborazione. Pare siano in fase di avvio alcuni progetti ulteriori con il Comune di Torino, pertanto, anche dal punto di vista della gestione ordinaria della società, l'amministratore ha svolto il suo compito in maniera assolutamente efficace.

Riguardo, invece, alle ipotesi di lungo periodo, è stato condotto un approfondimento sulla possibile integrazione fra IPLA e il servizio forestale della Regione, approfondimento che ha riguardato l'attività che dovrebbe svolgere questo nuovo soggetto, i costi e, in particolare, l'ipotesi che, tramite una soluzione di questo genere, si possano realizzare complessivamente delle efficienze dovute alla razionalizzazione del lavoro di entrambi i soggetti. Dall'altro lato, l'approfondimento ha riguardato i passaggi di tipo giuridico-formale (normativo, insomma) necessari, nonché due o tre opzioni che hanno vantaggi e svantaggi, attraverso le quali si può arrivare a questo risultato.

Ieri, la Giunta ha preso atto di questo lavoro e ha deciso di andare avanti, perché, a questo punto, l'iniziativa passa da IPLA direttamente alla Giunta, che dovrà costruire questo percorso, e - naturalmente - al Consiglio, per quanto di sua competenza.

Nel frattempo, fra la chiusura e l'assestamento del bilancio regionale 2014, e il bilancio di previsione del 2015, sono state assicurate (ma questo credo lo sappiate, perché il dott. Boni ha passato due giorni in Consiglio, quindi penso vi abbia informati) le risorse necessarie ad assicurare la transizione ed evitare che, nel momento in cui chiediamo a IPLA di impegnarsi in una sfida importante, poi, magari, la società abbia dei problemi contabili dovuti alla mancanza di continuità aziendale, di prospettive di lavoro.

Al momento, la situazione è a questo punto. Naturalmente, noi intendiamo andare avanti nella direzione che vi ho prospettato. Lo dico giusto per memoria, perché siamo tutti qua e sappiamo tutti in che condizioni siamo: la decisione ultima potremo prenderla quando sapremo effettivamente come sarà il bilancio della Regione nel 2015, di quali risorse disporremo. Una delle motivazioni che avevano spinto la Giunta a valutare un'ipotesi di

questo genere, peraltro confermata dal lavoro svolto finora dall'Amministratore unico di IPLA, è stata tuttavia proprio l'ipotesi che per questa via si possano trovare anche efficienze di gestione e, quindi, una riduzione degli oneri sul bilancio, tra l'altro con piena garanzia delle persone che lavorano in entrambi i soggetti, IPLA e Servizio Forestale.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.16)